



VARESE

Provincia di Varese senza contratto integrativo da due anni: i sindacati denunciano stallo e "schiaffo" ai dipendenti



Fp Cgil, Cisl dei Laghi, Uil Fpl, Al Cobas e Rsu attaccano l'ente: pre-intesa 2025 mai perfezionata, 90mila euro di progressioni economiche sfumati, nessuna progressione verticale. Indetta un'assemblea con presidio il 9 marzo

di **A.T.**

25 Febbraio 2026



Le sigle sindacali **Fp Cgil, Cisl dei Laghi Fp, Uil Fpl, Al Cobas e la Rsu della Provincia di Varese** denunciano lo stallo della contrattazione decentrata e annunciano **iniziative legali e di mobilitazione**. Secondo i rappresentanti dei lavoratori, **per il secondo anno consecutivo l'ente non è riuscito a chiudere l'accordo integrativo 2025**, lasciando senza effetti una pre-intesa approvata dai dipendenti e facendo perdere ai circa 370 lavoratori progressioni economiche e opportunità di carriera.

La pre-intesa del 23 dicembre mai diventata contratto

Dopo un 2024 senza accordo e mesi di inerzia nel 2025, a seguito dello stato di agitazione e di un tentativo di conciliazione in Prefettura, il 17 dicembre si è tenuto un incontro tra amministrazione e sindacati da cui è scaturita una pre-intesa sulla contrattazione 2025.

Pubblicità

Il testo, trasmesso alle organizzazioni sindacali solo il 22 dicembre nel tardo pomeriggio, è stato illustrato all'assemblea del personale del 23 dicembre, che lo ha approvato a larghissima maggioranza.

La pre-intesa prevedeva, tra l'altro: 90.000 euro per i differenziali economici (ex progressioni orizzontali) 2025; 140.000 euro di welfare aziendale tramite piattaforma elettronica, da dividere in parti uguali tra il personale; conferma fino a 27.500 euro per le specifiche responsabilità; avvio delle progressioni verticali in deroga, alla luce della proroga nazionale al 2026; mantenimento degli altri istituti (indennità di turno, reperibilità, incentivi tecnici, ecc.) in continuità con gli anni precedenti.

Perché diventasse efficace serviva però il perfezionamento

amministrativo: relazione economica, invio al revisore dei conti e firma dell'atto definitivo entro fine anno. Secondo i sindacati, la **Provincia non ha svolto questi passaggi, lasciando la pre-intesa "ferma su una scrivania"** e comunicando solo il 30 dicembre che i tempi erano troppo stretti per chiudere l'accordo.

Risultato: l'ipotesi di contratto non ha valore giuridico, le risorse per le progressioni non possono essere stanziare e la contrattazione decentrata 2025 rimane bloccata, così come quella 2024.

"Persi 90mila euro e azzerata la leva motivazionale"

Per **Davide Farano (Fp Cgil)**, la situazione è **"grottesca"**: « due anni di contrattazione decentrata fallita, un atto del 23 dicembre privo di effetti e "gravi ripercussioni sui dipendenti e sulla stessa Rsu". In assenza delle progressioni orizzontali, **i lavoratori perdono chance di avanzamento economico e di carriera**, mentre i 90.000 euro destinati ai differenziali economici non vengono utilizzati».

Antonio Lenzi (Fp Cgil) sottolinea che la mancata contrattazione significa «**azzerare qualsiasi politica motivazionale per valorizzare competenze e percorsi professionali**», con una situazione destinata ad aggravarsi. **Gianluca Firrisi, segretario generale Cisl Fp**, parla di «grave scelta della Provincia che ricade sui lavoratori» e di **un immobilismo di cui l'ente "deve assumersi la responsabilità"**.

Per **Iacopo Esposito (Cisl dei Laghi FP)** la **crisi delle relazioni sindacali parte da lontano**: richieste avanzate dal 2023 sarebbero rimaste disattese o rinviate, con **risposte "sempre dilatorie" e una progressiva perdita di fiducia**. **Antonio Durante (Uil Fpl)** giudica "inaccettabile" arrivare a una pre-intesa e poi **lasciarla cadere «per imperizia, non vorrei parlare di dolo»**, imputando «**gravi responsabilità**» sia alla parte politica sia alla dirigenza.

"Nessuna progressione verticale, ritardi su premi e incentivi"
Giuseppe Jursich (Al Cobas) denuncia un "comportamento grave" dell'ente, che «**non applica le norme contrattuali**» e risulterebbe **"unico" a non aver ancora attivato le progressioni verticali**, nonostante la finestra straordinaria prevista dal contratto nazionale. A ciò si aggiungerebbero ritardi su premi, incentivi tecnici e un nuovo sistema di misurazione e valutazione della performance approvato senza la preventiva informazione alla Rsu, in violazione – sostengono i sindacati – delle procedure di confronto previste dal CCNL.

Il quadro, per le organizzazioni sindacali, è quello di **un ente afflitto da turn over negativo e perdita di professionalità**, con servizi – come l'informatica – ridotti a organici così esigui da faticare a garantire l'ordinario. Nessuna scelta politica in controtendenza sarebbe stata finora messa in campo.

La vicenda dei 25 dipendenti verso l'Agenzia Formativa

Nel pacchetto delle contestazioni rientra anche il passaggio di **25 dipendenti provinciali all'Agenzia Formativa previsto dal 1° marzo**.





Al Cobas annuncia **due percorsi giudiziari**: uno per contestare comportamenti antisindacali legati sia alla contrattazione sia al trasferimento, l'altro per tutelare i dipendenti che intendono impugnare il passaggio coattivo all'Agenzia Formativa. Circa la metà ha già aderito all'azione legale.

Verso azioni legali e mobilitazione

Le sigle Fp Cgil, Cisl dei Laghi Fp, Uil Fpl, Al Cobas e la Rsu hanno già incaricato i rispettivi legali di valutare **azioni per comportamento antisindacale e per il danno derivante dalla perdita di progressioni e opportunità economiche**. Il **9 marzo è prevista una nuova assemblea dei lavoratori**, seguita da un presidio, per illustrare i passi successivi e rilanciare la mobilitazione.

«Che ci sia stata malafede, grave incapacità amministrativa o un'inerzia inaccettabile ha poca importanza: il risultato è lo stesso» sintetizzano i sindacati, parlando di «nuovo triste capitolo» di una saga in cui, a loro giudizio, **la Provincia di Varese continua a non assumersi la responsabilità di valorizzare il proprio capitale umano e di garantire relazioni sindacali corrette e trasparenti**.

PIÙ INFORMAZIONI SU

 al cobas  associazione produttori apistici della provincia di varese
 cgil cisl dei laghi uil  varese
